

Codice della Reputazione Universale (CRU)



Introduzione

1. La reputazione (o nomea) di un soggetto (una persona, un'istituzione, un'azienda e così via) è la considerazione o la stima di cui questo soggetto gode nella società. A differenza di "stima", il termine reputazione ha valenza neutra; si può cioè godere di una buona o di una cattiva reputazione (essere stimati o disistimati).
2. In economia, come recita l'economista George Stigler, la reputazione denota la "persistenza delle qualità" e ha un valore in quanto economizza sulla correlata ricerca, nel senso che si può prescindere da una ricerca – e dai suoi costi – se la reputazione del soggetto ricercato è incontrovertibile.
3. La reputazione denota una distinzione competitiva che in termini di rischio reputazionale diventa "un'alterazione del giudizio e del rapporto fiduciario percepito dalla clientela" (economista Giampaolo Gabbi).

Preambolo

- A. Considerato che tutte le informazioni relative alle persone fisiche e giuridiche contribuiscono a formarne la reputazione;
- B. considerato che le informazioni non veritiere contribuiscono in ugual misura di quelle veritiere alla formazione della reputazione di persone fisiche e giuridiche;
- C. considerato che in assenza di documenti verificabili risulta arduo riconoscere un'informazione veritiera da una falsa;
- D. considerata l'importanza che la reputazione di persone fisiche e giuridiche ha ai fini della vita delle persone stesse nelle sue varie espressioni;
- E. considerata la sempre maggiore facilità e rapidità con la quale è possibile reperire informazioni veritiere e false relative a persone fisiche e giuridiche;
- F. considerata l'esigenza di contrastare la pratica della "costruzione artificiosa della reputazione" attraverso l'INGEGNERIA REPUTAZIONALE diffusa anche sul WEB che potrebbe configurare una nuova IPOTESI DI REATO contro la fede pubblica perché crea IDENTITA' DIGITALI, svincolate dalle identità reali, e sviluppa RATING FALSI che costituiscono, tra l'altro, un OSTACOLO agli ACCERTAMENTI privati – in primis delle imprese corporate (per la determinazione della reputazione di fornitori, dipendenti e clienti) e di professionisti in proprio (per la determinazione della reputazione dei potenziali clienti) e nell'interesse dei rispettivi clienti (per la determinazione della reputazione delle controparti) – alle attività di INTELLIGENCE e di lotta al CRIMINE;
- G. considerato, quindi, che la reputazione è un asset essenziale ai fini dello svolgimento delle attività umane in condizioni di garantire la sicurezza delle transazioni sociali che

avvengono tra le persone fisiche e giuridiche, alimentando sentimenti di AFFIDAMENTO FIDUCIARIO;

- H. considerata l'esigenza di misurare e dare quindi valore alla REPUTAZIONE, trasformandola da "ASSET SOCIALE CHIAVE" ad "ASSET ECONOMICO CHIAVE" – di cui le prove DOCUMENTALI sono l'essenza costitutiva – trasformandolo da "Percezione Soggettiva" ad "ELEMENTO OGGETTIVO", con il RISULTATO di costituire UN ASSET nuovo, esclusivo, totalmente diffuso, quantificabile nel suo VALORE;
- I. considerata l'esigenza di realizzare uno strumento in grado di garantire e tutelare ogni persona fisica e giuridica in merito alla reputazione propria e altrui;
- J. considerato, infine, il valore universale della reputazione e pertanto la necessità che venga fatto ogni sforzo perché sia reso accessibile a tutti il relativo sistema di accreditamento per mezzo di interventi finanziari a sostegno dei soggetti più svantaggiati, secondo principi di SOLIDARIETÀ' e SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE.

Tutto ciò considerato

Questo documento intende porsi come riferimento nell'ambito della valutazione della reputazione di persone fisiche e giuridiche in ogni suo aspetto.

Codice della Reputazione Universale (CRU)

1. Tutte le persone fisiche e giuridiche vengono ad esistenza con una **reputazione neutra**. Tutte le azioni che svolgono o non svolgono e i comportamenti che assumono o non assumono nel corso della propria esistenza contribuiscono a creare la loro reputazione, **che si va definendo nel tempo, in modo misurabile, come positiva o negativa**.
2. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno diritto a tutelare la propria reputazione, anche successivamente alla loro morte o estinzione affermando così **i primati del diritto alla memoria e del diritto all'onore**.
3. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno diritto a **tutelare la propria reputazione** contro accuse formulate da soggetti terzi.
4. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno il diritto di **conoscere la reputazione di soggetti terzi al fine di tutelarsi** da danni morali o materiali che possono derivare dalla relazione con tali soggetti terzi.
5. Tutte le persone fisiche e giuridiche hanno, quindi, il **diritto alla sicurezza delle transazioni sociali** che pongono in essere e l'effettività di tale diritto è tanto più tutelata da **un sistema di accreditamento reputazionale** che risponda a principi di oggettività, trasparenza, **controllo pubblico diffuso**¹.
6. Tutte le persone fisiche e giuridiche, per la difesa di un proprio diritto, hanno diritto a difendere la propria reputazione e a conoscere quella altrui, anche in caso di **insufficienza** dei mezzi economici a disposizione, con il ricorso a uno **specifico fondo di sostegno** costituito per la concreta attuazione **dei principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale**.
7. **La diceria**, quale informazione non documentata, non deve influire sulla reputazione di persone fisiche e giuridiche.
8. **Ogni informazione documentata** può essere usata ai fini della costituzione della reputazione. Si intendono per informazioni documentate quelle in forma di scritto o di

¹ **Controllo pubblico diffuso dei dati:** Ciascun soggetto (persona fisica o giuridica) può essere sia creatore di un profilo reputazionale con attribuzione di rating digitalizzato, documentato e tracciabile, pubblicato su licenza di MEVALUATE HOLDING Ltd dal periodico plurisettimanale online [CROP NEWS – Cronache reputazionali oggettive personalizzate](#), ma anche fruitore e controllore dei dati e documenti pubblicati da altri, che risultano quindi visibili e accessibili tramite query a pagamento a tutti gli utenti della users community [CROP NEWS ONLUS](#); chiunque può segnalare la presenza a sistema di informazioni non corrette, attraverso l'apposita rubrica *Denuncia il falsario*. Al fine di garantire l'affidabilità del soggetto che effettua la segnalazione e delle informazioni che lo stesso propone di pubblicare su [CROP NEWS – Cronache reputazionali oggettive personalizzate](#), devono ricorrere le seguenti condizioni:

- Il soggetto che «denuncia il falsario» deve aver pubblicato un proprio profilo reputazionale secondo un principio di responsabilità che è il logico corollario del principio di «controllo diffuso»; la previsione della previa pubblicazione del proprio profilo reputazionale come condizione per il soggetto segnalante scaturisce dal [Report del Gruppo di Ricerca e Sviluppo Pubblico-Privato MEVALUATE – The Bank of Reputation](#) a cui hanno partecipato [CCASGO – Comitato di Coordinamento Alta Sorveglianza Grandi Opere \(ora CCASIIP\)](#), organismo pubblico multidisciplinare coordinato dal MINISTERO DELL'INTERNO e partecipato da [10 Amministrazioni Centrali dello Stato \(tra cui MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, DIA e DNA\)](#), il Consorzio CBI (a cui partecipano 590 banche associate all'ABI) e 6 imprese corporate. A riguardo si evidenziano ben [22 Articoli di stampa e messe in onda TV che testimoniano il consenso del CCASGO sul rating reputazionale MEVALUATE HOLDING Ltd \(Socio Fondatore degli enti non profit Apart e Crop news Onlus\)](#).
- È garantito il «diritto di replica» al soggetto destinatario della denuncia (Socio dell'Associazione CROP NEWS ONLUS, ma anche non Socio in virtù della prevalenza del diritto di cronaca rispetto al diritto alla privacy): infatti, al momento della comunicazione della denuncia, il periodico plurisettimanale *CROP NEWS* ne dà notifica all'interessato, che ha un termine definito dal Regolamento dell'Associazione CROP NEWS ONLUS per proporre la pubblicazione della propria riposta documentata. Prima di tale scadenza, la segnalazione della denuncia resta sotto forma di bozza visibile solo al «segnalante» ed al «segnalato». Solo al termine di questo «periodo di tutela» e una volta effettuate le dovute verifiche da parte di uno dei [12.000 RAM \(Reputation Audit Manager\)](#) qualificati a numero chiuso da [APART](#) circa informazioni e documenti proposti da entrambe le parti la segnalazione diventa visibile a tutta la users community [CROP NEWS ONLUS](#).

Le attività correlate al controllo pubblico diffuso sono di competenza del [Comitato Quality Assurance Review CROP NEWS](#).

immagine che attestano – a vario titolo – che un’azione sia stata o meno effettivamente compiuta o un comportamento sia stato o meno assunto.

9. È da intendersi per costituzione della reputazione **l’esatta rappresentazione di azioni, omissioni e comportamenti** di un soggetto all'interno di una comunità. A tale rappresentazione ciascuno ha il diritto-dovere di **partecipare**, allorché ne derivi un vantaggio alla comunità stessa, mediante l'utilizzazione di **informazioni documentate**.
10. **Le azioni, le omissioni e i comportamenti** significativi compiuti da persone fisiche e giuridiche **incidono positivamente** sulla rispettiva reputazione **se determinano vantaggi** fisici, sociali, culturali od economici ad uno o più soggetti.
11. **Le azioni, le omissioni e i comportamenti** significativi compiute da persone fisiche e giuridiche **incidono negativamente** sulla rispettiva reputazione **se determinano danni** fisici, sociali, culturali od economici ad uno o più soggetti.
12. Nessuna azione, omissione e comportamento che concretizzi o favorisca l’attuazione dei diritti e delle libertà enunciati nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** può incidere **negativamente** sulla reputazione di una persona fisica e giuridica.
13. Nessuna azione, omissione, comportamento che impedisca di attuare i diritti e le libertà enunciati nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** può incidere **positivamente** sulla reputazione di una persona fisica e giuridica.
14. **La motivazione** che spinge una persona fisica o giuridica a porre in essere una determinata azione, omissione, comportamento incide sul “peso” che avrà ai fini della correlata reputazione.
15. **La reiterazione** di una determinata azione, omissione, comportamento da parte di una persona fisica o giuridica incide in modo proporzionale sul “peso” che avrà ai fini della correlata reputazione.
16. **La quantità di tempo trascorsa** dal compimento di una azione, omissione, comportamento da parte di una persona fisica o giuridica incide in modo inversamente proporzionale sul “peso” che avrà ai fini della reputazione di chi la compie.
17. **Le opinioni** di una persona fisica, in qualsiasi ambito, non devono influire sulla sua reputazione.
18. La **reputazione** è trasformata nell’*asset* economico più diffuso al mondo attraverso la sua **misurazione** con i criteri e le modalità dettagliati nell’allegato **Regolamento per la determinazione del RATING MEVALUATE**.

Regolamento per la determinazione del Rating Mevaluate

1. Il CRU (Codice della Reputazione Universale) prevede un RATING diversamente strutturato a secondo che si tratti di:

- PERSONE FISICHE
- PERSONE GIURIDICHE PRIVATE
- PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

2. PERSONE FISICHE

a) Il RATING è costituito da 5 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da “fatti” della vita:

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi e accertati in via definitiva).

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e/o di assistenza accertati in via definitiva)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili regolate con sentenze di condanna definitive).

LA QUARTA, indicativa della reputazione relativa agli studi e alla formazione.

LA QUINTA, indicativa della reputazione relativa all’attività lavorativa, ivi comprese eventuali attività di impegno civile (es. volontariato).

b) La PRIMA, la SECONDA e la TERZA CATEGORIA sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore. Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del RATING. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

c) La QUARTA e la QUINTA CATEGORIA sono invece rappresentate da due numeri da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.

d) Quindi, il RATING reputazionale dell’intera umanità (persone fisiche) va da Z-Z-Z-0-0 (peggiore reputazione) a A-A-A-100-100 (migliore reputazione).

e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore** elementare correlato al “**peso**” determinato in base a:

- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
- **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
- **eventuali altre caratterizzazioni del fatto.**

- f) Si è così determinata una **proporzionalità tra i fatti/atti** che costituisce l'essenza stessa del **RATING**.
- g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.
- h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).
- i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come "peso" il PIL del Paese relativo. Sono pertanto inseriti i PIL di tutti i Paesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come "peso" anche per tutti gli anni precedenti.
- j) Per garantire i diritti del *de cuius*, ferma restando l'impossibilità di eliminare il RATING derivante da eventuali *Profili Contro Un Terzo (P-VS)*, il soggetto che in vita promuove il P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) deve:
1. scegliere se in caso di sua morte opta per il diritto all'oblio disponendo la distruzione del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) o, in alternativa, per il diritto alla memoria e all'onore disponendo la conservazione in eterno del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*);
 2. nominare almeno 3 esecutori testamentari che con poteri disgiunti ne garantiscono il diritto all'oblio o, in alternativa, all'onore e alla memoria e si assumono l'impegno di depositare il certificato di morte del *de cuius*, così da impedire che con il decorso del tempo:
 - a) il mancato deposito obbligatorio dei certificati con scadenza convenzionale 12 mesi ("certificato penale"; "certificato carichi pendenti"; "certificato iscrizione nel registro delle notizie di reato"; "certificato pendenze fiscali"; "DURC – Documento Unico Regolarità Contributiva") determini l'automatica dicitura di "CERTIFICATO NON PRESENTE", con la conseguente applicazione in via automatica del valore massimo previsto per le pene detentive (certificazioni di tipo penale) e/o della pendenza fiscale (certificazione di tipo fiscale) e/o della irregolarità contributiva (certificazione di tipo contributivo);
 - b) il mancato deposito annuale dei certificati attestanti i Crediti Formativi Professionali previsti dalla legge (per la sola sottocategoria del lavoro professionale) determini l'automatico azzeramento del RATING relativo al lavoro come professionista.

3. CATEGORIA PENALE – PERSONE FISICHE

- a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI:

1. Reati contro la persona
 2. Reati contro lo Stato
 3. Reati contro la Pubblica Amministrazione
 4. Reati contro il patrimonio
 5. Reati contro la fede pubblica
- b) A ognuna delle predette 5 SOTTOCATEGORIE rappresentative di fatti-reati è attribuito un “peso” proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal WEC – Worldwide Ethics Committee².
- c) Ognuna di queste 5 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in n. 5 Classi di pene detentive e n. 5 Classi 5 di pene pecuniarie, a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il “certificato casellario giudiziale” (provvedimenti definitivi) e il “certificato misure di prevenzione” riportano la dicitura “NULLO”. Le iscrizioni eventualmente risultanti dal “certificato carichi pendenti” e dal “certificato delle iscrizioni nel registro delle notizie di reato” non sono relative a provvedimenti definitivi e quindi non sono valorizzate. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.
- NB:** I certificati vanno presentati obbligatoriamente all’atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un’avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato “NON PRESENTE” (applicando il valore massimo previsto per le pene detentive).
- d) A ognuna delle 5 SOTTOCATEGORIE di fatti-reati è attribuito un “peso” specifico proporzionale alla gravità.
- e) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di pene; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell’allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d’informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall’entità della pena prevista.
- f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con **segno contrario** perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- g) In caso di recidiva o di misure di sicurezza adottate con provvedimento del giudice (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l’effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

² [WEC \(Worldwide Ethics Committee\) MEVALUATE HOLDING Ltd](#)

- h) Le misure di prevenzione (che non presuppongono la commissione di un reato) sono indice di pericolo per la sicurezza pubblica e, pertanto, sono svincolate dalle 5 SOTTOCATEGORIE e sono caratterizzate dall'attribuzione di un valore e da un "peso" autonomo.
- i) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di recidiva accertata da provvedimento di rinvio a giudizio o di applicazione delle misure di sicurezza o delle misure di prevenzione.

4. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE FISICHE

- a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è presente e il "certificato pendenze fiscali" riporta la dicitura "NULLO" in ordine ai provvedimenti definitivi. Eventuali iscrizioni di provvedimenti non definitivi risultanti dal "certificato pendenze fiscali" non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

NB: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il/i certificato/i è/sono considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo dell'Inadempimento Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

- b) A ciascuna delle 5 classi di importo è attribuito un "peso" specifico proporzionale alla gravità dell'inadempimento fiscale.
- c) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.
- d) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- e) Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, lettera g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo accertato con giudizio di primo grado.

5. CATEGORIA CIVILE – PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DÌ FATTI-CONTROVERSIE:

1. Famiglia
2. Lavoro
3. Altri inadempimenti contrattuali
4. Danni extracontrattuali
5. Successioni

b) A ognuna delle predette 5 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti-controversie) è attribuito un “peso” proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

c) Ognuna di queste 5 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il “certificato iscrizione a ruolo cause civili” nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura “NULLO”. Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

NB: Il certificato va presentato obbligatoriamente all’atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un’avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato “NON PRESENTE”, applicando il valore massimo della controversia per la sottocategoria di fatti-controversie che esprime il massimo disvalore (FAMIGLIA).

d) A ciascuna delle 5 classi di importo è attribuito un “peso” specifico proporzionale alla gravità dell’inadempimento civile.

e) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell’inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell’allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d’informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall’entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

Il RATING così ottenuto è “normalizzato” in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento accertata con giudizio di primo grado.

6. CATEGORIA STUDI E FORMAZIONE- PERSONE FISICHE

- a) La categoria è segmentata in vari titoli di studio: dal diploma di scuola elementare al dottorato di ricerca, fino ai titoli extra universitari.
- b) Ha valore solo il titolo conseguito e non la sola eventuale frequenza al corso di studi cui si riferisce il titolo di studio.
- c) Ad ogni titolo di studio è attribuito un “peso” che tiene conto sia dell’importanza del titolo stesso, sia della circostanza che tra i titoli vi è una certa propedeuticità.
- d) Inoltre, i pesi sono attribuiti tenendo soprattutto conto del tempo richiesto per il conseguimento del singolo titolo.
- e) Il profitto, invece, è pesato in modo differente a seconda delle varie tipologie di titoli accorpate in 4 classi:
 1. Nessuna differenza in termini di profitto (appartengono a questa classe i diplomi di scuola elementare, media inferiore e l’abilitazione professionale)
 2. Rapporto massimo tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe le lauree di primo livello, magistrale o unificata)
 3. Rapporto intermedio tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe i diplomi di scuola media superiore e il dottorato di ricerca)
 4. Rapporto minimo tra massimo e minimo di voti riportati (appartengono a questa classe le scuole di specializzazione)

La lode dà un punteggio aggiuntivo.

- f) Il certificato che attesta la conoscenza di ciascuna lingua aggiuntiva alla madrelingua aumenta di una percentuale il valore complessivo della Categoria Studi e Formazione.
- g) Il certificato che attesta il conseguimento di un diploma extra scolastico o extra universitario dà un punteggio per ciascuna annualità di cui si compone il corso di studi.
- h) Il certificato che attesta il conseguimento di un’abilitazione a norma di legge dà un punteggio.
- i) Alle referenze dei professori è attribuito un punteggio che varia in base al loro numero.
- j) Il valore del RATING così individuato è incrementato di una percentuale relativa all’esperienza proporzionale agli studi fatti (secondo il principio “chi più studia più migliora”). Tale incremento percentuale è determinato considerando gli anni di età tra i

25 e i 75, facendo in modo che man mano che l'età avanza l'incremento marginale della percentuale è maggiore (c.d. "Teoria del Colino"). Ciò perché man mano che l'età avanza è maggiore la capacità di trarre esperienza dai fatti della vita per sé stessi e a beneficio della collettività.

k) Il predetto incremento percentuale è correlato al RATING PENALE nel senso che man mano che questo peggiora risulta proporzionalmente diminuita l'incidenza di tale percentuale. Insomma, si tratta di imputare un valore all'esperienza espressa dal decorso del tempo purché impiegato in modo non dannoso per la collettività. Difatti, è evidente che chi compie fatti penalmente rilevanti non può avvalersene perché non ha messo la propria esperienza (e il correlato tempo della vita) al servizio del bene.

7. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE- PERSONE FISICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Lavoro dipendente
2. Lavoro professionale
3. Lavoro imprenditoriale
4. Family Management (casalinga/casalingo) che:
 - a) non è cumulabile con il lavoro remunerato (dipendente, professionale, imprenditoriale)
 - b) in caso di inserimento di un periodo di "Family Management" coincidente con "altro lavoro" viene riconosciuta la sovrapposizione e viene rifiutato l'inserimento nel database con apposito avviso/spiegazione
5. Impegno civile.

b) Classi di fatti valutati per la costituzione del RATING:

1. età inizio lavoro
 - a) l'età in cui si comincia la prima attività lavorativa genera un valore inversamente proporzionale all'età stessa
2. durata della carriera lavorativa
 - a) ogni anno di lavoro dà un punteggio che viene pesato diversamente in relazione alla tipologia di lavoro svolto
3. abilitazioni particolari strettamente correlate all'esercizio dell'attività lavorativa e che prescindono da un obbligo formativo e/o dal conseguimento di un particolare titolo di studi (es. NOS - Nulla Osta Sicurezza)
 - a) c'è una distinzione di punteggio tra abilitazione manuale e intellettuale
4. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
 - a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
5. pubblicazioni scientifiche

- a) è attribuito un punteggio in base al numero di pubblicazioni suddivise in articoli, comunicazioni in atti di congresso e libri

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

6. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web

- a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che parlano dell'interessato, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

7. Encomi

- a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

8. Premi/Bonus

- a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi/bonus ricevuti

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

Per la sola SOTTOCATEGORIA LAVORO DIPENDENTE

9. Mobilità (durata media espressa in mesi dei rapporti di lavoro in relazione alla durata della carriera)

- a) è attribuito un punteggio in base alla durata dell'esperienza maturata

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

10. Referenze di colleghi

- a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

11. Referenze di superiori funzionali e/o gerarchici

- a) è attribuito un punteggio in base numero di referenze

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

12. Referenze di utenti (es. alunni rispetto ad un professore)

- a) è attribuito un punteggio in base numero di referenze

NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)

Per le sole SOTTOCATEGORIE LAVORO PROFESSIONALE E IMPRENDITORIALE

13. Fatturato medio ultimi 3 esercizi
a) è attribuito un punteggio proporzionale al fatturato
14. Referenze di clienti
a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
15. Referenze di fornitori
a) è attribuito un punteggio in base al numero di referenze
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g).

Per la sola SOTTOCATEGORIA LAVORO PROFESSIONALE

16. Certificazione annuale dei Crediti Formativi Professionali
a) è attribuito un punteggio per la certificazione annuale
NB: I liberi professionisti soggetti all'obbligo formativo devono depositare annualmente i certificati dei Crediti Formativi Professionali previsti dalla legge o, in alternativa, il certificato di cancellazione o sospensione dall'Albo Professionale, pena l'azzeramento del RATING relativo al lavoro come libero professionista.

Per la sola SOTTOCATEGORIA FAMILY MANAGEMENT

17. Numero di componenti il nucleo familiare
a) è attribuito un punteggio in base al numero dei componenti
18. Tempo trascorso (carriera lavorativa nella posizione di Family Manager)
a) è attribuito un punteggio in base al tempo trascorso

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

19. Riconoscimenti al Valore Civile
a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
20. Attività di volontariato continuativa
a) è attribuito un punteggio fisso
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
21. Promozione di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)

22. Attività di volontariato occasionale
a) è attribuito un punteggio fisso
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
23. Donazione Organi
a) è attribuito un punteggio fisso se iscritto alla lista dei donatori di organi del Ministero della Salute
24. Donazione Organi in Vita
a) è attribuito un punteggio fisso se si è effettivamente donato un organo (staminali, midollo, reni, fegato, occhi, cuore, etc.) essendo in vita.
25. Donatore Sangue
a) è attribuito un punteggio in funzione del tempo decorso dall'ultima donazione di sangue (si applica il fattore tempo).
NB: si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 2, comma g)
26. Donazioni in Beneficenza
a) è attribuito un punteggio proporzionale al rapporto tra totale donato e reddito/fatturato negli ultimi tre anni.

8. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a) Il RATING è costituito da 4 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da “fatti”:
- LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi e accertati in via definitiva)
- LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e/o di assistenza accertate in via definitiva)
- LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili regolate con sentenze di condanna definitive).
- LA QUARTA, indicativa della reputazione lavorativa.
- b) Le prime tre CATEGORIE sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.
- c) La quarta CATEGORIA è invece rappresentata da un numero da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.
- d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera categoria di persone giuridiche private va da Z-Z-Z-0 (peggiore reputazione) a A-A-A-100 (migliore reputazione).
- e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore** elementare correlato al “**peso**” determinato in base a:
- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**

- **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
 - **eventuali altre caratterizzazioni del fatto.**
- f) Si è così determinata una proporzionalità tra i fatti/atti che costituisce l'essenza stessa del RATING.
- g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.
- h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come “peso” il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).
- i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come “peso” il PIL del Paese relativo. Verranno pertanto inseriti i PIL di tutti i Paesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come “peso” anche per tutti gli anni precedenti.

9. CATEGORIA PENALE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI:
1. Reati contro la Pubblica Amministrazione
 2. Reati contro il patrimonio
- b) A ognuna delle predette 2 SOTTOCATEGORIE rappresentative di fatti-reati è attribuito un “peso” proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.
- c) Ognuna di queste 2 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di pene pecuniarie e 2 classi di misure interdittive a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il “certificato casellario giudiziale” (provvedimenti definitivi) e il “certificato misure di prevenzione” riportano la dicitura “NULLO”. Le iscrizioni eventualmente risultanti dal “certificato carichi pendenti” non sono relative a provvedimenti definitivi e quindi non sono valorizzate. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.
- NB:** I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato “NON PRESENTE” (applicando il valore massimo previsto per le sanzioni amministrative).
- d) A ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di fatti-reati è attribuito un “peso” specifico proporzionale alla gravità.

- e) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di pene; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena prevista.
- f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- g) In caso di recidiva e/o di misure interdittive (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di recidiva accertata da provvedimento di rinvio a giudizio o di applicazione delle misure di prevenzione.

10. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è presente e il "certificato pendenze fiscali" riporta la dicitura "NULLO" in ordine ai provvedimenti definitivi. Eventuali iscrizioni di provvedimenti non definitivi risultanti dal "certificato pendenze fiscali" non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

NB: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il/i certificato/i è/sono considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

- b) A ciascuna delle 5 classi di importo è attribuito un "peso" specifico proporzionale alla gravità dell'inadempimento fiscale.
- c) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del

fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

- d) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

NB: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però è annullata in caso di reiterazione dell'inadempimento fiscale e/o contributivo accertato con giudizio di primo grado.

11. CATEGORIA CIVILE- PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE:

1. Lavoro
2. Altri inadempimenti contrattuali
3. Danni extracontrattuali

- b) A ognuna delle predette 3 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti-controversie) è attribuito un "peso" proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

- c) Ognuna di queste 3 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "certificato iscrizione a ruolo cause civili" nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura "NULLO". Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all'atto del P-PRO (Profilo Pro Sé Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo della controversia).

- d) A ciascuna delle 5 classi di importo è attribuito un "peso" specifico proporzionale alla gravità dell'inadempimento civile.

- e) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che

evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.

- f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a scarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento accertata con giudizio di primo grado.

12. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

- a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Attività lavorativa
2. Impegno civile

- b) Classi di fatti valutati per la costituzione del RATING:

1. durata dell'attività
 - a) è attribuito un punteggio per ogni anno di attività
2. abilitazioni obbligatorie strettamente correlate all'esercizio dell'attività (es. NOS – Nulla Osta Sicurezza)
 - a) è attribuito un punteggio per ogni abilitazione
3. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
 - a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto
4. Certificazione facoltative (es. ISO 9000, SA 8000, ecc.)
 - a) è attribuito un punteggio per ogni certificazione
5. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
 - a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che parlano dell'interessata, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale
6. Fatturato medio ultimi 3 esercizi
 - a) è attribuito un punteggio per ogni € 100.000 di fatturato
7. Utile medio ultimi 3 esercizi
 - a) è attribuito un punteggio per ogni punto percentuale di utile rispetto al fatturato
8. Dipendenti medi degli ultimi tre esercizi
 - a) è attribuito un punteggio in proporzione al numero scaglionato di dipendenti
9. Numero di soci (solo per ONLUS e ONG)
 - a) è attribuito un punteggio in proporzione al numero scaglionato di soci iscritti

10. Attività benefica (solo per ONLUS e ONG)
 - a) è attribuito un punteggio in proporzione al rapporto tra numero di donatori (soci e non) e numero di soggetti beneficiati direttamente dalle attività sociali
11. Encomi
 - a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti
12. Premi
 - a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi ricevuti

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

13. Donazioni in beneficenza
 - a) è attribuito un punteggio in proporzione al rapporto tra importo totale donato e fatturato negli ultimi tre esercizi
14. Riconoscimenti al Valore Civile
 - a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti
15. Attività di volontariato continuativa
 - a) è attribuito un punteggio fisso
16. Promozione di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
 - a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)
17. Attività di volontariato occasionale
 - a) è attribuito un punteggio fisso

13. PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

- a) Il RATING è costituito da 4 ELEMENTI, definiti di seguito CATEGORIE, tutti costituiti da "fatti":

LA PRIMA, indicativa della reputazione penale (relativa a eventuali reati commessi e accertati in via definitiva)

LA SECONDA, indicativa della reputazione fiscale e contributiva (relativa a eventuali pendenze fiscali e/o con enti di previdenza e/o di assistenza accertate in via definitiva)

LA TERZA, indicativa della reputazione civile (relativa a eventuali vertenze civili)

LA QUARTA, indicativa della reputazione lavorativa.
- b) Le prime tre CATEGORIE sono, ciascuna di esse, rappresentate da una lettera da A a Z dove A è la migliore reputazione e Z la peggiore.
- c) La quarta CATEGORIA è invece rappresentata da un numero da 0 a 100 dove 0 è la peggiore reputazione e 100 è la migliore.

- d) Quindi, il RATING reputazionale dell'intera categoria di persone giuridiche private va da Z-Z-Z-0 (peggiore reputazione) a A-A-A-100 (migliore reputazione).
- e) Per determinare i suddetti RATING, a tutti i fatti di ciascuna CATEGORIA è attribuito un **valore** elementare correlato al “**peso**” determinato in base a:
- **tipologia di atto** che documenta il **fatto stesso**
 - **SOTTOCATEGORIA** di appartenenza
 - **eventuali altre caratterizzazioni del fatto.**
- f) Si è così determinata una proporzionalità tra i fatti/atti che costituisce l'essenza stessa del RATING.
- g) Tra le varie possibili caratterizzazioni anche il **decorso del tempo** ha una sua incidenza per cui a identico fatto viene attribuito un valore superiore se più recente e inferiore se meno recente. Nel caso di fatti valorizzati per classi numeriche (es. da 1 a 10), per applicare il decorso del tempo si considera il fatto più recente.
- h) Ai fini di omogeneizzare nel tempo i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come “peso” il PIL dell'anno in cui il fatto stesso si è concretizzato (e cioè quando ha assunto il suo valore di RATING).
- i) Analogamente, ai fini di omogeneizzare tra i vari Paesi i valori relativi ai fatti che prevedano pene pecuniarie o somme di vertenze civili, le stesse pene/somme vengono indicizzate utilizzando come “peso” il PIL del Paese relativo. Verranno pertanto inseriti i PIL di tutti i Paesi andando indietro di 30 anni e il PIL del -30° anno è assunto come “peso” anche per tutti gli anni precedenti.

14. CATEGORIA PENALE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

- a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-REATI:
1. Reati contro la Pubblica Amministrazione
 2. Reati contro il patrimonio
- b) A ognuna delle predette 2 SOTTOCATEGORIE rappresentative di fatti-reati è attribuito un “peso” proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.
- c) Ognuna di queste 2 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di pene pecuniarie e 2 classi di misure interdittive a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il “certificato casellario giudiziale” (provvedimenti definitivi) e il “certificato misure di prevenzione” riportano la dicitura “NULLO”. Le iscrizioni eventualmente risultanti dal “certificato carichi pendenti” non sono relative a provvedimenti definitivi e quindi non sono valorizzate. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

NB.: I certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING

appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che uno o più certificati sono scaduti da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato "NON PRESENTE" (applicando il valore massimo previsto per le sanzioni amministrative).

- d) A ognuna delle 2 SOTTOCATEGORIE di fatti-reati è attribuito un "peso" specifico proporzionale alla gravità.
- e) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di pene; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore della pena. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pena prevista.
- f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.
- g) In caso di recidiva e/o di misure interdittive (che presuppongono la commissione di un reato e la permanenza della pericolosità sociale) si annulla l'effetto attenuante del decorso del tempo rispetto al reato commesso.

Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria PENALE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 13, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di recidiva accertata da provvedimento di rinvio a giudizio o di applicazione delle misure di prevenzione.

15. CATEGORIA FISCALE E CONTRIBUTIVA – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

- a) Ogni pendenza fiscale e contributiva è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il "DURC" (Documento Unico di Regolarità Contributiva) è presente e il "certificato pendenze fiscali" riporta la dicitura "NULLO" in ordine ai provvedimenti definitivi. Eventuali iscrizioni di provvedimenti non definitivi risultanti dal "certificato pendenze fiscali" non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

NB: I due predetti certificati vanno presentati obbligatoriamente all'atto del P-PRO (*Profilo Pro Sé Stesso*) e devono essere rinnovati ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non sono rinnovati, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un'avvertenza che il/i certificato/i è/sono scaduto/i da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il/i certificato/i è/sono considerato/i "NON PRESENTE/I" (applicando il valore massimo della Pendenza Fiscale e/o della Irregolarità Contributiva).

- b) A ciascuna delle 5 classi di importo è attribuito un “peso” specifico proporzionale alla gravità dell’inadempimento fiscale.
- c) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell’inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell’allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d’informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall’entità della pendenza fiscale e/o contributiva.
- d) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

NB: A tutta la Categoria FISCALE e CONTRIBUTIVA si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però è annullata in caso di reiterazione dell’inadempimento fiscale e/o contributivo accertato con giudizio di primo grado.

16. CATEGORIA CIVILE- PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

- a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-CONTROVERSIE:
 - 1. Lavoro
 - 2. Altri inadempimenti contrattuali
 - 3. Danni extracontrattuali
- b) A ognuna delle predette 3 SOTTOCATEGORIE (rappresentative di fatti-controversie) è attribuito un “peso” proporzionale al disvalore definito dal CRU e per esso dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.
- c) Ognuna di queste 3 SOTTOCATEGORIE è suddivisa in 5 Classi di importo a ciascuna delle quali è attribuito un valore. Il valore minimo (0) è attribuito allorché il “certificato iscrizione a ruolo cause civili” nella parte relativa alle vertenze concluse con sentenze definitive riporta la dicitura “NULLO”. Le iscrizioni eventualmente risultanti in ordine a provvedimenti non definitivi non sono valorizzate nel calcolo del suddetto valore. La presenza di provvedimenti non definitivi è evidenziata da un asterisco presente sul valore della categoria.

N.B.: Il certificato va presentato obbligatoriamente all’atto del P-PRO (Profilo Pro Sé Stesso) e deve essere rinnovato ogni 12 mesi (scadenza convenzionale). Se non è rinnovato, dopo 1 mese dalla scadenza convenzionale e per la durata di 5 mesi il RATING appare in colore giallo ed è presente un’avvertenza che il certificato è scaduto da oltre 1 mese. Decorsi i 5 mesi il certificato è considerato “NON PRESENTE” (applicando il valore massimo della controversia).
- d) A ciascuna delle 5 classi di importo è attribuito un “peso” specifico proporzionale alla gravità dell’inadempimento civile.

- e) Gli atti accessori (articoli di stampa e video) sono suddivisi in n. 2 tipologie, a seconda della loro diffusione (nazionale o locale) e fanno riferimento a n. 5 Classi di controversie; il valore attribuito ai predetti atti accessori è inversamente proporzionale al valore dell'inadempimento fiscale e/o contributivo definitivamente accertato. I predetti atti accessori sono infatti previsti e valorizzati quale testimonianza dell'allarme sociale del fatto accertato con provvedimento definitivo. È evidente che laddove dagli organi d'informazione viene dato risalto a fatti meno importanti si è in presenza di fatti che evidenziano un particolare allarme sociale a prescindere dall'entità della pendenza fiscale e/o contributiva.
- f) Gli Atti accessori (articoli di stampa e video) **a discarico** sono valorizzati con segno contrario perché vanno a ridurre il valore raggiunto.

Il RATING così ottenuto è "normalizzato" in una scala di valori da A a Z secondo modalità e rapporti definiti dal WEC – Worldwide Ethics Committee¹.

NB: A tutta la Categoria CIVILE si applica la riduzione correlata al decorso del tempo (cfr. art. 8, comma g), che però si annulla provvisoriamente in caso di reiterazione dell'inadempimento accertata con giudizio di primo grado.

17. CATEGORIA LAVORO E IMPEGNO CIVILE – PERSONE GIURIDICHE PUBBLICHE

a) SOTTOCATEGORIE DI FATTI-LAVORO:

1. Attività lavorativa
2. Impegno civile

b) Sono state individuate alcune classi di fatti per costruire il RATING:

1. anzianità dell'attività
 - a) è attribuito un punteggio per ogni anno di attività
2. Titolarità di brevetti e/o altri diritti sulla proprietà intellettuale
 - a) è attribuito un punteggio per ogni brevetto/diritto
3. Certificazione facoltative (es. ISO 9000, SA 8000, ecc.)
 - a) è attribuito un punteggio per ogni certificazione
4. articoli a stampa e/o servizi TV/Radio/Web
 - a) è attribuito un punteggio in base al numero di articoli che parlano dell'interessato, distinguendo se sono a carattere nazionale o locale
5. Spese del personale medie ultimi 3 esercizi
 - a) è attribuito un punteggio per ogni € 100.000 di spese del personale sostenute
6. Incidenza percentuale delle spese amministrative (per l'esistenza e il funzionamento dell'ente) sul totale delle prestazioni erogate calcolate come media degli ultimi 3 esercizi
 - a) è attribuito un punteggio per ogni punto percentuale
7. Encomi

a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di encomi ricevuti

8. Premi

a) è attribuito un punteggio in base alla natura del conferente e al numero di premi ricevuti

Per la sola SOTTOCATEGORIA IMPEGNO CIVILE

9. Riconoscimenti al Valore Civile

a) è attribuito un punteggio in base alla natura dell'Amministrazione conferente e al numero di riconoscimenti ricevuti

10. Attività di volontariato continuativa

a) è attribuito un punteggio fisso

11. Promozione di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)

a) è attribuito un punteggio in base al numero di P-VS (*Creazione Profilo Contro Un Terzo*)

12. Attività di volontariato occasionale

a) è attribuito un punteggio fisso